



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 486 del 9 settembre 2026**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

MATTIA

**CRITICITÀ RELATIVE AL PENDOLARISMO SANITARIO NEL LAZIO E
NECESSITÀ DI MISURE URGENTI PER RIDURRE IL RICORSO DEI
CITTADINI ALLE CURE FUORI REGIONE**



Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE IMMEDIATA

N. 486 del 9 settembre 2026

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: criticità relative al pendolarismo sanitario nel Lazio e necessità di misure urgenti per ridurre il ricorso dei cittadini alle cure fuori Regione

PREMESSO CHE

notizie diffuse dagli organi di informazione negli ultimi giorni hanno riportato un quadro di crescente criticità relativo alla mobilità sanitaria dei cittadini del Lazio, evidenziando un aumento costante del numero di pazienti costretti a rivolgersi a strutture di altre regioni per ottenere cure adeguate;

RILEVATO CHE

secondo tali notizie, sulla base dei dati trasmessi dalla Regione Lazio alla Corte dei Conti, la mobilità passiva – cioè i cittadini che si curano fuori Regione – ha registrato:

- 51.491 pazienti nel 2023, per un costo pari a 231,2 milioni di euro;
- 52.328 pazienti nel 2024, per un costo pari a 241,5 milioni di euro, con un incremento annuo di 837 ricoveri (+1,6%) e un aumento della spesa del +4,5%;

EVIDENZIATO CHE

la mobilità attiva, pur numericamente superiore, genera introiti inferiori rispetto ai costi della mobilità passiva, determinando un saldo negativo pari a -4,1 milioni nel 2023 e -22,9 milioni nel 2024;

CONSTATATO CHE

gli organi di informazione hanno inoltre riportato testimonianze di cittadini laziali che, non riuscendo ad ottenere nel Lazio cure adeguate o tempestive, sono stati costretti a rivolgersi a strutture di altre regioni, tra cui:

- il caso di una donna anziana con deterioramento cognitivo, per la quale il marito non è riuscito a ottenere nel Lazio una valutazione clinica completa, dichiarandosi pronto a ricorrere a strutture in Lombardia o Toscana;
- il caso di una paziente che, dopo tre interventi errati all'occhio eseguiti in una struttura pubblica del Lazio, ha dovuto rivolgersi a una struttura convenzionata in un'altra regione, dove l'intervento è stato finalmente risolutivo;

PRESO ATTO CHE

la Corte dei Conti, nella relazione di accompagnamento alla parifica del rendiconto generale 2025, ha richiamato la Regione Lazio a porre particolare attenzione alle criticità del sistema sanitario, tra cui proprio la mobilità sanitaria, invitando a definire le partite contabili ancora aperte e a intervenire sulle cause strutturali che spingono i cittadini a curarsi fuori Regione;

CONSIDERATO CHE

il fenomeno del pendolarismo sanitario rappresenta un grave segnale di inadeguatezza dell'offerta sanitaria regionale, comporta un costo crescente per il bilancio della Regione e genera disuguaglianze nell'accesso alle cure, penalizzando i cittadini che non possono affrontare viaggi o spese aggiuntive;

RITENUTO CHE

alla luce dei dati riportati e delle testimonianze dei cittadini, appare evidente la necessità di un intervento urgente e strutturale volto a ridurre la mobilità passiva, potenziare l'offerta sanitaria regionale e garantire ai cittadini del Lazio cure tempestive e di qualità senza dover ricorrere ad altre regioni;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla sanità per sapere quali misure urgenti intenda adottare per ridurre la mobilità sanitaria passiva, alla luce del saldo negativo registrato nel biennio 2023–2024 e dell’aumento dei costi per i ricoveri fuori Regione.

Avv.ta Eleonora MATTIA

Firmato digitalmente da:
Eleonora Mattia
Data: 08/09/2026 12:14:31